



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VITAMAG L

data di prima compilazione: 26/03/2012
totale pagine: 5
Revisione 0

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA: **VITAMAG L**

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA

Settore d'uso - usi finali - SU1: Agricoltura;
Usi per lavoratori e consumatori - PC 12: fertilizzante (Concime organo azotato fluido)

1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

prodotto da Gowan Italia S.p.a. - Via Morgagni, 68 - Faenza (RA)
tel. 0546 629911

1.4. TECNICO COMPETENTE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA PER Gowan Italia S.p.A:

dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

1.5. TELEFONO DI EMERGENZA: Gowan Italia S.p.a tel. 0546 629911

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA CLASSIFICAZIONE SECONDO LA DIRETTIVA 1999/45/CE (DPD): XI (IRRITANTE)



Xn: Irritante

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

FRASI R: R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

FRASI S: S15 conservare lontano dal calore; S24/25 evitare il contatto con gli occhi e la pelle; S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico; S41 in caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE SECONDO I REGOLAMENTI CE N. 1907/2006 (REACH) e N. 1272/2008 (CLP):



INDICAZIONI DI PERICOLO H: H319 provoca grave irritazione oculare; H335 può irritare le vie respiratorie; H315 Provoca irritazione cutanea

CONSIGLI DI PRUDENZA P: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare; P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti; P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P370 in caso d'incendio non respirare i fumi.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute, in quantità superiori lo 0,1 %, classificate come pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

CLORURO DI MAGNESIO



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VITAMAG L

data di prima compilazione: 26/03/2012
totale pagine: 5
Revisione 0

N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	%
7786-30-3	232-094-6		Magnesium chloride	MgCl ₂	25
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraresi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Indicazioni di pericolo	Categoria di pericolo
	Xi	36/37/38		H319 H335 H315	Eye Irrit. 2 STOT SE 3 Skin Irrit. 2
Carniccio fluido in sospensione					
Borlanda					

Si veda il testo delle frasi-R e indicazioni di pericolo nel capitolo 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Le misure indicate sono suddivise per via di esposizione.

4.1. INALAZIONE

Il prodotto è liquido e l'evento da ritenere improbabile. Nel caso irritazione delle vie respiratorie per inalazione di vapori del prodotto consultare un medico.

4.2. CONTATTO CON LA PELLE

Togliere gli indumenti contaminati; sciacquare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico in caso di irritazione cutanea

4.3. CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con acqua corrente per almeno 10 minuti. Rimuovere le lenti a contatto se possibile. Consultare immediatamente un medico.

4.4. INGESTIONE

Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico mostrando la presente scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE ADEGUATI

Preparato non combustibile e non infiammabile. Polvere chimica, acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

In caso di incendio può rilasciare fumi e vapori irritanti.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Utilizzare mezzi di protezione di uso comune per la lotta antincendio.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di fuori uscita accidentale indossare dispositivi di protezione adeguati prima di intervenire.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Contenere le perdite con materiale inerte, sabbia, terra. Evitare che il prodotto penetri in fognature o acque superficiali, evitare la contaminazione del suolo e della vegetazione.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Pulire con acqua, evitandone la dispersione nelle acque superficiali o nel suolo.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VITAMAG L

data di prima compilazione: 26/03/2012
totale pagine: 5
Revisione 0

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Conservare il prodotto nei contenitori originali chiusi in luogo fresco e asciutto. Il prodotto è stabile a temperature e pressioni ordinarie. Conservare a temperature fra 4° e 25°C. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle o gli indumenti. Indossare indumenti protettivi adatti. Evitare di respirare i vapori o i gas. Rispettare il divieto di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Non esporre il prodotto a fiamme libere o fonti di calore.

Effettuare le applicazioni nelle ore più fresche della giornata. Agitare bene prima dell'uso. In ambiente protetto (serre, tunnel e simili) ridurre opportunamente le dosi di impiego del 20-30%.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Le operazioni di stoccaggio, accatastamento e movimentazione vanno eseguite con cura in modo da prevenire eventuali incidenti. I locali di deposito o lavorazione devono disporre di impianti elettrici di sicurezza e antincendio conformi alle norme vigenti

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Provvedere ad una buona aerazione dei locali; in caso di aerazione naturale insufficiente installare impianti di ventilazione forzata.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

DELLE VIE RESPIRATORIE

Non richiesta nel normale utilizzo senza creazione di vapori. In caso di formazioni di vapori utilizzare semimaschera con filtro adeguato (EN 140) o di una maschera antigas di filtro (EN 136, EN 141, EN 371) KD o A1.B1.E1.K1 (per i gas di decomposizione termica).

DELLA CUTE

Guanti in butile o nitrile (EN 374, EN 420), indumento di lavoro adeguato.

DEGLI OCCHI

Non richiesta se assenza di polveri. In caso di polveri schermo facciale (EN 166)

MISURE AMBIENTALI:

i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Forma:	liquido
Punto infiammabilità:	prodotto non infiammabile
Peso specifico (20 °C):	n.d.
Punto di ebollizione:	n.d.
Solubilità in acqua	Solubile completamente

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 STABILITÀ

Preparato stabile alle normali condizioni di utilizzo e conservazione

10.2 INCOMPATIBILITÀ CHIMICA

Evitare miscele con prodotti alcalini, rameici o a base oleosa e distanziare di almeno 10 giorni eventuali applicazioni con tali prodotti. Gli animali da allevamento non devono avere accesso alla superficie per almeno 21 giorni dopo l'applicazione

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

La decomposizione termica produce fumi e vapori irritanti e corrosivi



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VITAMAG L

data di prima compilazione: 26/03/2012
totale pagine: 5
Revisione 0

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. TOSSICITA' ACUTA, EFFETTI A BREVE TERMINE
INALAZIONE scarsa capacità di provocare irritazione alle vie respiratorie
CONTATTO CON GLI OCCHI irritante per gli occhi.
CONTATTO CON LA PELLE irritante per la pelle.
INGESTIONE Può causare disturbi gastrointestinali
SENSIBILIZZAZIONE non sensibilizzante
- 11.2. TOSSICITA' CRONICA, EFFETTI A LUNGO TERMINE
CANCEROGENO -
MUTAGENO -
TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE -

Cloruro di magnesio	orale/ratto	LD50 2800 mg/kg
---------------------	-------------	-----------------

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone norme di igiene industriale; non disperdere il prodotto nell'ambiente.
Il prodotto è un fertilizzante.

- 12.1 ECOTOSSICITA'
Dati non disponibili per la miscela.

Ecotossicità per gli organismi acquatici per cloruro di magnesio

	Tossicità alghe	Tossicità pesci	Dafnia magna (pulce d'acqua)
Cloruro di magnesio	EC50 = 2200 mg/L 72 h	LC50= 16500 mg/L Gambusia affinis 96 h	EC50 = 1400 mg/L 24 h

- 12.2 MOBILITA'
Dati non disponibili.
- 12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Dati non disponibili.
- 12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Dati non disponibili.
- 12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 PREPARATO
Non convogliare nelle fognature o disperdere nell'ambiente.
- 13.2 RIFIUTI
Rifiuto smaltibile solo in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate. Operare secondo le disposizioni vigenti, locali e nazionali.
- 13.3 IMBALLAGGI NON PULITI
Il contenitore completamente svuotato non può essere riutilizzato, provvedere allo smaltimento in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Preparato non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA MISCELA
Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
VITAMAG L

data di prima compilazione: 26/03/2012
totale pagine: 5
Revisione 0

Il preparato risulta classificato come: Xi (irritante)

NORMATIVE ITALIANE APPLICABILI:

D.Lgs. 81/2008 (testo unico per la sicurezza sul lavoro).
D.Lgs. 334/99 (Attività con rischi di incidenti rilevanti).
D.Lgs. 152/99 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. **ELENCO DELLE FRASI R**
R36/37/38 irritante per gli occhi le vie respiratorie e la pelle

INDICAZIONI DI PERICOLO

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in
accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

16.2. **AVVERTENZE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
L'utilizzo del prodotto richiede una adeguata formazione da parte dell'utilizzatore professionale.

16.3. **ULTERIORI INFORMAZIONI**
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono redatte in
conformità:
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati e senza avere ottenuto istruzioni scritte. Non
si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utente conformarsi
alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni
contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini
della sicurezza. Non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.